

[PEC](#)

Spettabile

GAMMA ORIONE SRL

VIA MERCATO 3

20121 MILANO (MI)

gammaorione@legalmail.it

Oggetto: Codice Pratica: 202000142 – Comune di CASTELLANETA (TA) – Preventivo di connessione

Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 30 MW integrato da un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 38 MW, per una potenza complessiva in immissione pari a 38,75 MW e in prelievo pari a 38 MW.

Con riferimento alla Vs. richiesta di connessione per l'impianto in oggetto, Vi comunichiamo il preventivo di connessione, che Terna S.p.A. è tenuta ad elaborare ai sensi della delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ARG/elt 99/08 e s.m.i. (TICA).

Il preventivo per la connessione, redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal capitolo 1 del Codice di trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete e ai suoi allegati (nel seguito: Codice di Rete), contiene in allegato:

- A.1 la soluzione tecnica minima generale (STMG) per la connessione dell'impianto in oggetto ed il corrispettivo di connessione;
- A.2 l'elenco degli adempimenti che risultano necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione, unitamente ad un prospetto informativo indicante l'origine da cui discende l'obbligatorietà di ciascun adempimento;
- A.3 una nota informativa in merito alla determinazione del corrispettivo per la predisposizione della documentazione da presentare nell'ambito del procedimento autorizzativo e assistenza dell'iter autorizzativo;

A.4 la comunicazione relativa agli Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione del TICA.

Qualora sia Vs. intenzione proseguire l'iter procedurale per la connessione dell'impianto in oggetto, Vi ricordiamo che, pena la decadenza della richiesta, dovrete procedere all'accettazione del suddetto preventivo di connessione entro e non oltre 120 (centoventi) giorni dalla presente, accedendo al portale MyTerna (raggiungibile dalla sezione "Sistema elettrico" del sito www.terna.it e seguendo le istruzioni riportate nel manuale di registrazione) ed utilizzando l'apposita funzione disponibile nella pagina relativa alla pratica in oggetto.

Vi ricordiamo che, come previsto dal vigente Codice di Rete, l'accettazione dovrà essere corredata da documentazione attestante il pagamento del 30% del corrispettivo di connessione, così come definito nel seguente allegato A1 (l'importo è soggetto ad IVA), utilizzando il seguente conto:

Banca Popolare di Sondrio SpA

IBAN --- IT14K0569603211000005335X04 - SWIFT POSOIT22

Inserire nella causale di pagamento:

Codice pratica..... Versamento 30% del corrispettivo di connessione
relativo all'impianto situato a(Comune /
(Provincia),

ed allegare copia della disposizione bancaria dell'avvenuto pagamento sul portale MyTerna <https://myterna.terna.it>, completa del Codice Riferimento Operazione (CRO).

In assenza dell'accettazione del preventivo e del versamento della quota del corrispettivo nei termini indicati, la richiesta di connessione per l'impianto in oggetto dovrà intendersi decaduta.

Vi comunichiamo altresì che Terna ha provveduto ad individuare le aree e linee critiche sulla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in alta e altissima tensione secondo la metodologia approvata dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Vi informiamo che, qualora il Vs. impianto ricada in un'area/linea critica come da relativa pubblicazione sul sito di Terna, resta valido quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare dalle Delibere ARERA ARG/elt 226/12 e ARG/elt 328/12.

Vi informiamo che, per l'iter della Vs. pratica di connessione, nonché per quanto di nostra competenza relativamente al procedimento autorizzativo, il riferimento di Terna è l'Ing. Alessandra Zagnoni.

Contatti:

Alfonso De Cesare	0415863574
Stefano Maiorani	0683139554
Giuseppe Di Benedetto	0802302302
Luca De Bellis	3427420014

Vi rappresentiamo infine che, qualora sia Vs. intenzione avvalerVi della consulenza di Terna ai fini della predisposizione della documentazione progettuale da presentare in autorizzazione, a fronte del corrispettivo di cui all'allegato A.3 di cui sopra, è necessario formalizzare apposita richiesta a Terna.

Rimaniamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito.

Con i migliori saluti.

Enrico Maria Carlini

CST150

All.:c.s.

Copia: DTSUD

SSD-DSC-ADE-AEACS

SSD-DSC-OML-POACS

DTSUD-AT-RL

SSD-RIT-REI-ARINA

GPI-SVP-PRA

SSD-PRI-PSR

Az.: SSD-PRI-CON

ALLEGATO A1

SOLUZIONE TECNICA MINIMA GENERALE (STMG)
PER LA CONNESSIONE



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 30 MW integrato da un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 38 MW, per una potenza complessiva in immissione pari a 38,75 MW e in prelievo pari a 38 MW da realizzare nel Comune di CASTELLANETA (TA). Codice Pratica: 202000142.

La Soluzione Tecnica Minima Generale per Voi elaborata prevede che la Vs. centrale venga collegata in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da collegare in entra-esce alle linee a 150 kV della RTN “Pisticci – Taranto N2” e “Ginosa – Matera”, previa realizzazione del potenziamento/rifacimento della linea a 150 kV della RTN “Ginosa Marina – Matera”, nel tratto compreso tra la nuova SE e la SE RTN a 380/150 kV di Matera, mediante condivisione dello stallo con l’iniziativa codice pratica 201800468 della Società X-ELIO ITALIA 5 SRL, con l’iniziativa codice pratica 202000200 della Società FALCK RENEWABLES SVILUPPO S.R.L., con l’iniziativa codice pratica 202000944 della Società ACCIONA ENERGIA GLOBAL ITALIA S.R.L. e con l’iniziativa codice pratica 202200009 della Società X ELIO MIDDLE EAST E NORTH AFRICA SRL.

Ai sensi dell’art. 21 dell’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 e s.m.i. dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, Vi comunichiamo che il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della Vs. centrale sulla Stazione Elettrica della RTN costituisce impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo arrivo produttore a 150 kV nella suddetta stazione costituisce impianto di rete per la connessione.

In relazione a quanto stabilito dall’allegato A alla deliberazione Arg/elt/99/08 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e s.m.i., Vi comunichiamo inoltre che:

- i costi di realizzazione dell’impianto di rete per la connessione del Vs. impianto, in accordo con quanto previsto dall’art. 1A.5.2.1 del Codice di Rete, sono di 450 k€ (al netto del costo dei terreni e della sistemazione del sito e nel rispetto di quanto previsto nel documento “Soluzioni Tecniche convenzionali per la connessione alla RTN – Rapporto sui costi medi degli impianti di rete” pubblicato sul ns. sito www.terna.it);
- il corrispettivo di connessione, in accordo con quanto previsto dal Codice di Rete, è pari al prodotto dei costi sopra indicati per il coefficiente relativo alla quota potenza impegnata a Voi imputabile, pari in questo caso a 0,1192;
- i tempi di realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione sono 16 mesi per la nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN e 8 mesi + 1 mese/km per i rispettivi raccordi e i potenziamenti/rifacimenti degli elettrodotti esistenti.

I tempi di realizzazione suddetti decorrono dalla data di stipula del contratto di connessione di cui all’Allegato A.57 del Codice di Rete (disponibile sul ns. sito www.terna.it), che potrà avvenire



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 30 MW integrato da un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 38 MW, per una potenza complessiva in immissione pari a 38,75 MW e in prelievo pari a 38 MW da realizzare nel Comune di CASTELLANETA (TA). Codice Pratica: 202000142.

solo a valle dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, nonché dei titoli di proprietà o equivalenti sui suoli destinati agli impianti di trasmissione.

Per maggiori dettagli sugli standard tecnici di realizzazione dell'impianto di rete per la connessione, Vi invitiamo a consultare i documenti pubblicati sul sito www.terna.it sezione Codice di Rete.

Facciamo altresì presente che, in relazione alla imprescindibile necessità di garantire la sicurezza di esercizio del sistema elettrico e la continuità di alimentazione delle utenze, pur in presenza della priorità di dispacciamento per le centrali a fonte rinnovabile, è necessario che gli impianti siano realizzati ed eserciti nel pieno rispetto di tutto quanto previsto dal Codice di Rete e dalla normativa vigente.

Vi segnaliamo che in ogni caso la connessione alla rete del Vs. impianto in oggetto non dovrà determinare un degrado della qualità della tensione del sistema elettrico nazionale, pertanto dovrà essere limitata l'immissione in rete dei disturbi da flicker, da distorsione armonica e da dissimetria della tensione secondo quanto previsto dal Codice di Rete e pertanto sarà cura del richiedente installare a proprie spese adeguati sistemi di compensazione, nel caso in cui non siano rispettati i parametri di qualità definiti nel Codice di Rete.

Vi informiamo inoltre che, così come riportato nel prospetto informativo Allegato A.2 *"Adempimenti ai fini dell'ottenimento delle autorizzazioni"*:

- la STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla RTN, nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti RTN;
- ai fini autorizzativi nell'ambito del procedimento unico previsto dall'art. 12 del D.lgs. 387/03 è indispensabile che il proponente presenti alle Amministrazioni competenti la documentazione progettuale completa delle opere RTN benestariata da Terna.

Rappresentiamo pertanto la necessità che il progetto delle opere RTN sia sottoposto a Terna per la verifica di rispondenza ai requisiti tecnici di Terna medesima, con conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Riteniamo opportuno segnalare che, in considerazione della progressiva evoluzione dello scenario di generazione nell'area:

- sarà necessario prevedere adeguati rinforzi di rete, alcuni dei quali già previsti nel Piano di Sviluppo della RTN;
- non si esclude che potrà essere necessario realizzare ulteriori interventi di rinforzo e potenziamento della RTN, nonché adeguare gli impianti esistenti alle nuove correnti di



Richiesta di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) per un impianto di generazione da fonte rinnovabile (fotovoltaica) con potenza nominale pari a 30 MW integrato da un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 38 MW, per una potenza complessiva in immissione pari a 38,75 MW e in prelievo pari a 38 MW da realizzare nel Comune di CASTELLANETA (TA). Codice Pratica: 202000142.

corto circuito; tali opere potranno essere programmate in funzione dell'effettivo scenario di produzione che verrà via via a concretizzarsi.

Pertanto, fino al completamento dei suddetti interventi, ferma restando la priorità di dispacciamento riservata agli impianti alimentati da fonti rinnovabili, non sono comunque da escludere, in particolari condizioni di esercizio, limitazioni della potenza generata dai nuovi impianti di produzione, in relazione alle esigenze di sicurezza, continuità ed efficienza del servizio di trasmissione e dispacciamento.

Vi segnaliamo infine che le aree destinate all'installazione dell'impianto fotovoltaico non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti RTN esistenti e di quelli succitati previsti in futuro, tenendo conto che:

- tali fasce sono destinate a consentire l'ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedito o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;
- i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Enrico Maria Carlini

ALLEGATO A.2

**ADEMPIMENTI AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLE
AUTORIZZAZIONI
PROSPETTO INFORMATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

INDICE

1	OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	1
2	PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI.....	1
2.1	Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente.....	1
2.2	Autorizzazioni a cura del Gestore	4
3	AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI	5
3.1	Impianti soggetti ad iter unico.....	5
3.1.1	<i>Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio.....</i>	<i>7</i>
3.2	Impianti non soggetti ad iter unico.....	7

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

1 OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Con Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. l'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas (AEEG) ha disciplinato le condizioni tecniche ed economiche per le connessioni alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica e linee elettriche di connessione.

Ai sensi della citata Delibera, il Gestore fornisce, all'interno del preventivo di connessione (di seguito preventivo), un documento con l'elenco degli adempimenti a cura del soggetto richiedente la connessione (di seguito soggetto richiedente) per l'ottenimento delle autorizzazioni delle opere di rete.

Il presente documento risponde a tale finalità e ha uno scopo meramente informativo, al fine di facilitare il soggetto richiedente nella cura degli adempimenti necessari ai fini dell'autorizzazione dell'impianto per la connessione. Per un quadro completo dei diritti e degli obblighi che sorgono in capo al soggetto richiedente la connessione si rimanda a quanto previsto dal Codice di rete.

In base a quanto previsto dal Codice di Trasmissione, Dispacciamento, Sviluppo e Sicurezza della Rete (Codice di Rete), che recepisce le condizioni di cui alla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i., il Gestore, a seguito di una richiesta di connessione, elabora il preventivo, che comprende tra l'altro, la soluzione tecnica minima generale per la connessione (STMG).

La STMG è definita dal Gestore sulla base di criteri finalizzati a garantire la continuità del servizio e la sicurezza di esercizio della rete su cui il nuovo impianto si va ad inserire, tenendo conto dei diversi aspetti tecnici ed economici associati alla realizzazione delle opere di allacciamento.

In particolare il Gestore analizza ogni iniziativa nel contesto di rete in cui si inserisce e si adopera per minimizzare eventuali problemi legati alla eccessiva concentrazione di iniziative nella stessa area, al fine di evitare limitazioni di esercizio degli impianti di generazione nelle prevedibili condizioni di funzionamento del sistema elettrico.

La STMG contiene unicamente lo schema generale di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), nonché i tempi ed i costi medi standard di realizzazione degli impianti di rete per la connessione.

2 PROCEDURE DI COORDINAMENTO CON IL GESTORE PER LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE FINALIZZATE ALL'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI

2.1 Autorizzazioni a cura del soggetto richiedente

Il Gestore, all'atto dell'accettazione del preventivo, consente al soggetto richiedente di poter espletare direttamente la procedura autorizzativa fino al conseguimento dell'autorizzazione, oltre che per gli impianti di produzione e di utenza, anche per le opere di rete strettamente necessarie

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, fermo restando che in presenza di iter unico, le autorizzazioni di tali opere saranno obbligatoriamente a cura del soggetto richiedente.

Il soggetto richiedente che si avvalga della facoltà suindicata è responsabile di tutte le attività correlate alle procedure autorizzative, ivi inclusa la predisposizione della documentazione ai fini delle richieste di autorizzazione alle Amministrazioni competenti.

In particolare, ai fini della predisposizione della documentazione progettuale (ed eventuale supporto tecnico in iter autorizzativo) da presentare in autorizzazione, il soggetto richiedente può avvalersi della consulenza del Gestore a fronte di una remunerazione stabilita dal Gestore medesimo nel preventivo, secondo principi di trasparenza e non discriminazione.

Al fine di formalizzare quanto sopra, il soggetto richiedente adempie agli “*Impegni per la progettazione*”¹ di cui al Codice di Rete, mediante l’utilizzo del portale [MyTerna](http://www.myterna.it) (o attraverso invio del Modello 4/a disponibile su www.terna.it), con cui tra l’altro, si impegna incondizionatamente ed irrevocabilmente a:

- individuare in accordo con Terna le aree per la realizzazione delle opere RTN necessarie alla connessione e successivamente sottoporre al Gestore, prima della presentazione alle preposte Amministrazioni, il progetto di tali opere, indicate nella STMG, ai fini del rilascio, da parte del Gestore, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici indicati nel Codice di Rete, allegando al progetto copia della disposizione bancaria² dell’avvenuto pagamento del corrispettivo di cui al Codice medesimo, nella misura fissa di 2500 Euro (IVA esclusa)³;
- assumere gli oneri economici relativi alla procedura autorizzativa;
- (se del caso) cedere a titolo gratuito al Gestore, nei casi di iter unico con autorizzazione emessa a nome del soggetto richiedente, il progetto come autorizzato e l’autorizzazione relativa alle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l’espletamento degli adempimenti di competenza del Gestore medesimo ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti;
- manlevare e tenere indenne il Gestore e gli eventuali affidatari della realizzazione delle opere di rete da qualunque pretesa possa essere avanzata in relazione all’utilizzazione del progetto;
- autorizzare espressamente il Gestore ad utilizzare il progetto riguardante gli impianti elettrici di connessione alla Rete Elettrica Nazionale e a diffonderlo ad altri soggetti del settore energetico direttamente interessati ad utilizzarlo, rinunciando espressamente ai diritti di proprietà intellettuale, di sfruttamento economico e di utilizzo, di riproduzione ed elaborazione (in ogni forma e modo nel complesso ed in ogni singola parte), degli elaborati, disegni, schemi, e specifiche e degli altri documenti inerenti il detto progetto creati e realizzati dal soggetto

¹ Anche nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto, lo stesso è tenuto a presentare al Gestore gli impegni per la progettazione di cui al Codice di Rete unitamente al progetto, affinché il Gestore possa verificare le modalità di collegamento degli impianti di utente sugli impianti RTN in progetto. Qualora sia previsto ad esempio il collegamento di più impianti di utente ad una medesima stazione elettrica RTN il Gestore dovrà verificare che non vi siano sovrapposizioni nell’utilizzo degli stalli in stazione.

² Tale corrispettivo dovrà essere versato su Banca Popolare di Sondrio IBAN IT90P0569603211000005500X72, SWIFTPOS0IT22, intestato a TERNA S.p.A. - causale di pagamento: “Trasmissione progetto impianto Codice Pratica da ... kW sito nel comune di per parere di rispondenza”.

³ Nel caso in cui il soggetto richiedente si sia avvalso della consulenza del Gestore per l’elaborazione del progetto completo tale corrispettivo sarà nullo.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

richiedente e/o da questo commissionati a terzi. Il Gestore riconosce che il richiedente non è responsabile per l'uso che i soggetti presso i quali il progetto verrà diffuso faranno dello stesso e si impegna ad inserire tale specifica pattuizione negli accordi che intercorreranno tra il Gestore e i detti soggetti;

- autorizzare altresì il Gestore e gli eventuali affidatari ad effettuare tutte le eventuali variazioni e modifiche che si dovessero rendere necessarie ai fini della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere suddette.

Il progetto delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione dovrà essere elaborato in piena osservanza della STMG fornita dal Gestore, nonché di quanto riportato nella specifica tecnica *"Guida alla preparazione della documentazione tecnica per la connessione alla RTN degli impianti di Utente"*.

Tale specifica tecnica, allegata al presente documento e disponibile sul sito www.terna.it, contiene la documentazione tecnica di base che deve essere prodotta per l'esame preliminare di fattibilità dell'allacciamento alla RTN degli impianti, nonché per la verifica di rispondenza del progetto ai requisiti del Gestore, ai fini delle richieste di autorizzazione. Inoltre, ove previsto dalla normativa vigente, la documentazione suddetta dovrà essere integrata con gli studi e le valutazioni dell'impatto territoriale, paesaggistico ed ambientale delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Il progetto sarà inviato al Gestore mediante la compilazione del Modello 4/b *"Trasmissione degli elaborati di progetto"* di cui al Codice di rete e disponibile sul sito www.terna.it.

Rientrano le opere di rete strettamente necessarie per la connessione interventi quali ad esempio:

- 1) nuova stazione elettrica (S.E.) e relativi raccordi di collegamento su linea esistente, compresi punti di raccolta AAT - AT;
- 2) modifiche o ampliamenti di S.E. esistenti (ad esempio nuovo stallo AT o AAT o eventuale nuova sezione AT o AAT);
- 3) interventi di potenziamento e/o ricostruzione di elettrodotti e realizzazione di nuovi elettrodotti, necessari per la connessione.

Per quanto riguarda i casi in cui vi sia una pluralità di soluzioni di connessione che interessano il medesimo impianto RTN, la localizzazione ed il progetto di tale impianto è definita in stretto coordinamento con il Gestore che si adopera per raggiungere, ove possibile, un comune accordo tra i soggetti interessati dalla medesima STMG, al fine:

- del raggiungimento di una localizzazione condivisa delle aree destinate ai nuovi impianti RTN;
- della definizione di un unico progetto da presentare alle competenti Amministrazioni.

Relativamente ai terreni interessati dagli interventi, il soggetto autorizzante dovrà disporre di titolo di proprietà o predisporre gli atti che gli consentano di attuare la procedura di esproprio.

In seguito alla predisposizione della documentazione di progetto e prima dell'approvazione della stessa da parte del Gestore, il soggetto richiedente rende disponibile al Gestore il progetto

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

medesimo, autorizzandolo altresì alla riproduzione e divulgazione dello stesso ai fini delle relative attività di connessione e sviluppo di sua competenza.

A valle del benessere al progetto, relativamente alla verifica della rispondenza ai requisiti tecnici del Gestore, lo stesso sarà trasmesso a tutte le società cui è stata fornita la medesima STMG, in modo che le stesse società possano tenerne conto, nei propri iter autorizzativi presso le competenti Amministrazioni.

Il soggetto richiedente che abbia ottenuto le autorizzazioni provvede a far sì che le stesse siano trasferite a titolo gratuito al Gestore. A tal fine il soggetto richiedente ed il Gestore inviano alle competenti Amministrazioni richiesta congiunta di voltura a favore del Gestore delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione, per l'espletamento degli adempimenti di competenza ivi compresi i diritti e gli obblighi ad essa connessi o da essa derivanti.

2.2 Autorizzazioni a cura del Gestore

Il soggetto richiedente, all'atto dell'accettazione del preventivo:

- dichiara di volersi avvalere del Gestore per l'avvio e la gestione della procedura autorizzativa presso le competenti Amministrazioni; richiede al Gestore, a fronte di una remunerazione stabilita nel preventivo dal Gestore medesimo secondo principi di trasparenza e non discriminazione, di elaborare la documentazione progettuale;
- provvede alla richiesta di autorizzazione e gestione dell'iter autorizzativo delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione alla RTN, indicate nella STMG, su eventuale mandato del Gestore, nei casi di cui al punto 3.2, e sempre in presenza dell'iter unico nei casi di cui al punto 3.1.

In base a quanto disposto dalla Deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i. entro 90 (novanta) giorni lavorativi per connessioni in AT e 120 (centoventi) giorni per connessioni AAT dalla data di ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte del richiedente, il Gestore presenta, informando il soggetto richiedente stesso, le richieste di autorizzazioni di propria competenza e, con cadenza semestrale, lo tiene aggiornato sullo stato di avanzamento dell'iter autorizzativo medesimo.

Resta inteso che, ove necessario, e previo accordo con il soggetto richiedente, il Gestore potrà avviare, prima della richiesta di autorizzazione, una fase di concertazione preventiva con le Amministrazioni e gli E.E. L.L. atta a favorire ed accelerare l'esito positivo dell'iter autorizzativo.

In tal caso sarà possibile derogare dalle tempistiche di cui alla citata delibera.

Non sussisterà alcuna responsabilità del Gestore per inadempimenti dovuti a forza maggiore, caso fortuito, ovvero ad eventi comunque al di fuori del loro controllo

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

3 AUTORIZZAZIONE – RIFERIMENTI LEGISLATIVI

3.1 Impianti soggetti ad iter unico

➤ Impianti di generazione sottoposti al D. Lgs. 387/03

Nel caso di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili sottoposti al decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'articolo 12 comma 3, prevede che *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione”*. Ai sensi del successivo comma 4, *“l'autorizzazione “è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni”*. Le opere connesse e le infrastrutture indispensabili di cui al citato articolo 12 comprendono anche, specifica l'articolo 1-octies del decreto legge 8 luglio 2010, n. 105 *“le opere di connessione alla rete elettrica di distribuzione e alla rete di trasmissione nazionale necessarie all'immissione dell'energia prodotta dall'impianto come risultanti dalla soluzione di connessione rilasciata dal gestore di rete”*.

Gli impianti di generazione e le relative opere connesse sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o Provincia da essa delegata, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

Tali pareri sono acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi che costituisce uno strumento di semplificazione dei procedimenti decisionali in materia di realizzazione di interventi di trasformazione del territorio, in quanto consente di assumere in un unico contesto tutti i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta o gli assensi delle varie Amministrazioni coinvolte.

Nell'iter autorizzativo dell'impianto di produzione confluiscono quindi le opere connesse ed infrastrutture indispensabili ai fini della connessione dell'impianto di produzione alla rete, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

L'art. 13 del D.M. 10 settembre 2010, recante *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*, indica i contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica. Ai sensi della lettera f), ai fini dell'ammissibilità dell'istanza, è indispensabile che il soggetto richiedente allegghi alla propria documentazione *“il preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica nazionale, esplicitamente accettato dal proponente; al preventivo sono allegati gli elaborati necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione, predisposti dal gestore di rete competente, nonché gli elaborati relativi agli eventuali impianti di utenza per la connessione, predisposti dal proponente.”*.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

Il soggetto richiedente che abbia accettato il preventivo definito dal Gestore, sottopone a quest'ultimo la documentazione relativa al progetto delle opere elettriche necessarie per la connessione per la verifica di rispondenza alla STMG, al Codice di Rete ed ai requisiti tecnici del Gestore.

Il parere tecnico rilasciato dal Gestore dovrà essere acquisito nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

In base all'art. 14 del D.lgs. 387/03, l'AEEG *"emana specifiche direttive relativamente alle condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione di impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, secondo alcuni principi:

- lettera f-quater) è previsto *"l'obbligo di connessione prioritaria alla rete degli impianti alimentati da fonti rinnovabili anche nel caso in cui la rete non sia tecnicamente in grado di ricevere l'energia prodotta ma possano essere adottati interventi di adeguamento congrui"*;
- lettera f-quinquies) *"prevedono che gli interventi obbligatori di adeguamento della rete di cui alla lettera f-quater), includano tutte le infrastrutture tecniche necessarie per il funzionamento della rete e tutte le installazioni di connessione, anche per gli impianti di autoproduzione, con parziale cessione alla rete dell'energia elettrica prodotta"*.

Affinché il Gestore garantisca quanto indicato ai commi suddetti, è necessario che il soggetto richiedente autorizzi, tramite procedimento unico le opere di rete e gli interventi su rete esistente strettamente necessari per la connessione indicati nella STMG formulata dal Gestore.

Ciò consente di connettere alla RTN anche impianti di produzione realizzati in zone a bassa copertura di rete (in cui al rete non è presente o è distante dagli impianti di produzione), o altresì zone in cui la rete è poco magliata, o non adeguata ad accogliere ulteriore potenza rispetto a quella installata.

Il comma 2 dell'art. 14, del D.lgs. 387/03 prevede inoltre che *"costi associati allo sviluppo della rete siano a carico del gestore della rete"*.

Tali interventi saranno pertanto a carico del Gestore e saranno realizzati dal Gestore medesimo.

- Impianti di generazione autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55

Gli impianti di generazione di potenza termica superiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi del decreto legge 7 febbraio 2012, n. 7, convertito con Legge 9 aprile 2002, n. 55, che prevede un'autorizzazione unica di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico per gli impianti di produzione e *"le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, ivi compresi gli interventi di sviluppo e adeguamento della rete elettrica di trasmissione nazionale necessari all'immissione in rete dell'energia prodotta"*, indicati espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 2
		Rev. 03 del 13.07.2012

➤ Impianti di cogenerazione autorizzati ai sensi del D. Lgs. 115/08

Gli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore a 300 MW sono autorizzati ai sensi dell'articolo 11, comma 7 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, che prevede un'autorizzazione unica da parte dell'Amministrazione competente per gli impianti di produzione e per le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili, comprese le opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate espressamente nella STMG e riportate nella documentazione progettuale.

3.1.1 Voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio

L'autorizzazione unica rilasciata dalle competenti Amministrazioni, dovrà espressamente prevedere per le opere di rete strettamente necessarie per la connessione, l'autorizzazione oltre che alla costruzione anche all'esercizio.

Dal momento che tali impianti risulteranno nella proprietà del Gestore e saranno eserciti dal Gestore medesimo, è indispensabile che l'Amministrazione competente provveda, a fronte di richiesta congiunta del Gestore e del soggetto richiedente, all'emissione di apposito decreto di voltura a favore del Gestore dell'autorizzazione completa relativamente alla costruzione ed esercizio degli impianti RTN.

3.2 Impianti non soggetti ad iter unico

Nel caso di connessione di impianti di generazione da fonte convenzionale di potenza termica non superiore a 300 MW e non soggetti all'autorizzazione di cui al Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 e di impianti di generazione non sottoposti al Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, l'autorizzazione delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione indicate dal Gestore nella STMG, è di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del Decreto Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito con legge 27 ottobre 2003, n. 290 e successive modificazioni.

Come descritto al paragrafo 2, la richiesta di autorizzazione è a cura del Gestore ed il provvedimento di autorizzazione è rilasciato a nome del Gestore medesimo.

In alternativa, previo apposito mandato del Gestore e qualora ritenuto possibile dal Ministero dello Sviluppo Economico, il soggetto richiedente avvia e gestisce la procedura autorizzativa per conto del Gestore medesimo al fine di ottenere le autorizzazioni delle opere di rete strettamente necessarie per la connessione.

Le autorizzazioni succitate saranno ottenute a nome del Gestore, che parteciperà in ogni caso alle Conferenze di Servizi indette e che approverà le eventuali modifiche progettuali richieste.

ALLEGATO A.3

PROGETTO DELLE OPERE RTN NECESSARIE PER LA CONNESSIONE

**DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA
DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE NELL'AMBITO DELL'ITER
AUTORIZZATIVO E ASSISTENZA / GESTIONE ITER AUTORIZZATIVO**

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2	DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI	3
2.1	Piano Tecnico delle Opere (PTO).....	3
	2.1.1 PTO stazioni	3
	2.1.2 PTO elettrodotti aerei	4
	2.1.3 PTO elettrodotti in cavo	5
2.2	Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente	6
2.3	Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici	7
2.4	Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio	7
2.5	Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾	8
2.6	Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.7	Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾.....	8
	Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.....	8
2.8	Gestione iter autorizzativo	9
	2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo	9
3	CORRISPETTIVI.....	9

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 21 del Testo Unico per le Connessioni Attive (TICA) recita: “[...] Il richiedente può richiedere al gestore di rete la predisposizione della documentazione da presentare nell’ambito del procedimento unico al fine delle autorizzazioni necessarie per la connessione; in tal caso il richiedente versa al gestore di rete un corrispettivo determinato sulla base di condizioni trasparenti e non discriminatorie pubblicate dal medesimo nell’ambito delle proprie MCC.”

L'art. 3 dello stesso regolamento prevede poi che **Terna** debba stabilire “le modalità per la determinazione del corrispettivo a copertura dei costi sostenuti per la gestione dell’iter autorizzativo.”

In ottemperanza agli obblighi sanciti dalla normativa vigente **Terna** propone le seguenti prestazioni finalizzate all’ottenimento dell’autorizzazione:

1. elaborazione del piano tecnico (PTO) delle opere connesse quali stazioni elettriche (A) ed elettrodotti aerei (B) o in cavo (C);
2. redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica;
3. elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici;
4. predisposizione della documentazione per l’imposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
5. elaborazione della relazione geologica e sismica asseverata da professionista abilitato;
6. elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica asseverata da professionista abilitato;
7. elaborazione della relazione di indagine idraulica [eventuale] (studio di compatibilità idraulica) asseverata da professionista abilitato;
8. gestione iter autorizzativo (A) o, nel caso di autorizzazione unica assistenza all’iter autorizzativo (B).

2 DETTAGLIO DELLE PRESTAZIONI E VALORI DI RIFERIMENTO DEI CORRISPETTIVI

2.1 Piano Tecnico delle Opere (PTO)

2.1.1 PTO stazioni

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- rappresentazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata dall'opera con individuazione delle particelle catastali interessate;
- piante, prospetti e sezioni degli edifici;
- planimetria elettromeccanica;
- sezioni longitudinali delle varie parti di impianto;
- schema elettrico unifilare;
- rete di terra (indicazioni);
- principali caratteristiche tecniche dell'impianto (apparecchiature, servizi ausiliari, sistema di controllo, illuminazione, accessi, viabilità interna ed esterna, etc.);
- studio piano - altimetrico;
- indicazioni relative alla sicurezza antincendio;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
SE smistamento 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE smistamento 220 kV	12,5 + 2,5 * S
SE smistamento 380 kV	15,0 + 3,0 * S
Nuova sezione SE 150 kV	10,0 + 2,0 * S
SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	16,0 + 2,0 * S
Nuovo stallo 150 kV	16
Nuovo stallo 220 kV	18
Nuovo stallo 380 kV	20

S = numero di stalli

2.1.2 PTO elettrodotti aerei

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica generale;

- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia 1:25000 con attraversamenti;
- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei componenti di elettrodotti in aereo (sezione conduttori, morsetteria, isolatori, equipaggiamenti, corda di guardia, fondazioni, impianto di terra etc.);
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente;
- profilo plano-altimetrico con scelta dei sostegni 1 e loro distribuzione, con evidenza della fascia altimetrica compresa tra l'altezza massima prevista per i sostegni ed il franco minimo rispetto al piano campagna;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata e posizione dei sostegni;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	12,0 + 4,5 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	13,5 + 4,7 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	15,0 + 4,8 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.1.3 PTO elettrodotti in cavo

Il PTO si compone dei documenti di seguito specificati:

- relazione tecnica;
- cronoprogramma delle attività;
- tracciato degli elettrodotti su corografia con attraversamenti;

¹ (Se del caso, informazioni ulteriori sulle caratteristiche dei sostegni) Per le tipologie dei sostegni: ipotesi di carico, calcoli di verifica e diagrammi di utilizzazione, con riferimento alle norme vigenti. Per le tipologie di fondazioni di prevedibile utilizzo per l'intervento proposto: i rispettivi disegni e i calcoli di verifica, con riferimento alle norme vigenti.

- elenco dei vincoli ambientali, paesaggistici, geologici, aeroportuali, pianificazione territoriale vigente, ect.;
- caratteristiche tecniche dei cavi;
- sezione di scavo e posa dei cavi;
- tipici di attraversamenti dei cavi con altre infrastrutture;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima;
- planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata;
- indicazioni sul rumore;
- (se del caso) indicazioni preliminari per la gestione delle terre e rocce da scavo;
- indicazioni sulla sicurezza.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto in cavo MT	6,0 + 1,2 * l
Elettrodotto in cavo AT	9,0 + 1,5 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.2 Studio di impatto ambientale (SIA) e altri elaborati eventualmente richiesti ai sensi della normativa vigente

Redazione di specifici elaborati ove richiesto ai sensi della vigente normativa: es. studio di impatto ambientale (SIA), relazione di incidenza ecologica, relazione paesaggistica

Redazione dello studio di impatto ambientale con eventuale verifica di assoggettabilità dell'impianto di utenza e dell'impianto di rete per la connessione secondo i disposti di cui al D.Lgs. 152/06 ed al D.Lgs 4/08. Il documento è asseverato a firma di tecnico abilitato.

	Formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aereo 150 kV	19,5 + 2,7 * l
Elettrodotto aereo 220 kV	21,0 + 2,9 * l
Elettrodotto aereo 380 kV	22,5 + 3,0 * l

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.3 Elaborazione della relazione tecnica sui campi elettromagnetici

La documentazione si compone dei seguenti elaborati:

- relazione sui campi magnetici;
- tracciato degli elettrodotti su cartografia ufficiale;
- schema disposizione conduttori;
- andamento dei campi elettrici e magnetici in funzione della corrente massima e determinazione delle fasce di rispetto secondo la normativa vigente.

	formula di corrispettivo [k€]
Elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * l$
Elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

2.4 Predisposizione della documentazione per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio

Elaborazione della documentazione necessaria ai sensi del T.U. 327/02 e s.m.i. sulla espropriazione per pubblica utilità costituita da:

- Predisposizione della documentazione per le pubblicazioni di rito (Albi pretori, quotidiani, ecc.) se gli intestatari sono maggiori o uguali a 50
- Predisposizione delle lettere di avvio del procedimento di esproprio o asservimento da inviare alle ditte interessate se gli intestatari sono minori di 50
- Elenchi delle ditte catastali interessati dalle opere in progetto, con definizione della superficie asservita
- Elenchi dei fogli e particelle dei terreni su cui ricadono le opere in progetto
- Planimetria catastale con la indicazione dell'area potenzialmente impegnata e dell'area impegnata

	Formula di corrispettivo [k€]
elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * l$
elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * l$

l = lunghezza dell'elettrodotto [km]

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.5 Elaborazione della relazione geologica e sismica ⁽¹⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 4

2.6 Elaborazione della relazione idrologica e idrogeologica ⁽²⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

2.7 Elaborazione della Relazione di indagine idraulica [EVENTUALE] ⁽³⁾

Redazione della documentazione relativa alle aree interessate dalle opere in progetto.

Corrispettivo [k€] 6,9

⁽¹⁾ La relazione geologica e sismica sarà asseverata da professionista abilitato.

⁽²⁾ La relazione idrologica e idrogeologica dovrà tenere conto di tutti i vincoli correlati alla presenza del reticolo idrografico e dovrà evidenziare l'eventuale presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità, la relazione dovrà essere asseverata da professionista abilitato.

⁽³⁾ La relazione di indagine idraulica dovrà essere sviluppata nel caso la *Relazione idrologica e idrogeologica* di cui al punto 2.6 evidenzi la presenza di rischio idraulico di qualsiasi entità e dovrà approfondirne la valutazione e prevedere le eventuali opere necessarie a contenere il rischio a garanzia della sicurezza degli impianti in progetto.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

2.8 Gestione iter autorizzativo

Prevista solo nel caso in cui non sia possibile avvalersi di autorizzazione unica (impianti non disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, né dalla Legge n. 55/2002), l'attività consta nell'istruzione della domanda di autorizzazione per la costruzione ed esercizio degli impianti RTN, nella partecipazione in qualità di richiedente l'autorizzazione alle Conferenza di Servizi e a eventuali riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 20 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario, con l'aggiunta delle spese di istruttoria. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

2.8.1 Assistenza all'iter autorizzativo

L'attività, prevista in particolare nel caso in cui sia necessario avvalersi di autorizzazione unica (impianti disciplinati dal Dlgs. N. 387/2003, dalla Legge n. 55/2002 o merchant lines disciplinate dalla Legge N. 290/2003) consta nell'affiancamento del committente durante la Conferenza di Servizi ed in occasione di riunioni presso le amministrazioni interessate. Il prezzo per questo servizio è pari al 10 % del valore della progettazione delle opere calcolato secondo il presente prezziario. Tale prezzo non comprende le spese di trasferta che saranno rimborsate a piè di lista.

3 CORRISPETTIVI

I corrispettivi sono determinati da **Terna**, a seguito di apposita richiesta da parte del richiedente la connessione, sulla base dei valori di riferimento di cui al presente documento. In funzione della particolarità o specificità (anche in relazione alle diverse situazioni territoriali) delle attività richieste, i corrispettivi potranno differire di $\pm 10\%$ rispetto ai valori di riferimento complessivi indicati nel presente documento.

	PROSPETTO INFORMATIVO	Allegato 3
		Rev. 01 del 13.07.2012

QUADRO SINOTTICO DEI VALORI DI RIFERIMENTO PER I CORRISPETTIVI

			formula di corrispettivo [k€]
PTO	Stazioni	SE smistamento 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE smistamento 220 kV	$12,5 + 2,5 * S$
		SE smistamento 380 kV	$15,0 + 3,0 * S$
		nuova sezione SE 150 kV	$10,0 + 2,0 * S$
		SE trasformazione 150/220 kV o 150/380 kV	$16,0 + 2,0 * S$
		nuovo stallo 150 kV	16
		nuovo stallo 220 kV	18
		nuovo stallo 380 kV	20
	Elettrodotti aerei	elettrodotto aereo 150 kV	$12,0 + 4,5 * I$
		elettrodotto aereo 220 kV	$13,5 + 4,7 * I$
		elettrodotto aereo 380 kV	$15,0 + 4,8 * I$
	Elettrodotti in cavo	elettrodotto in cavo MT	$6,0 + 1,2 * I$
		elettrodotto in cavo AT	$9,0 + 1,5 * I$
SIA	elettrodotto aereo 150 kV	$19,5 + 2,7 * I$	
	elettrodotto aereo 220 kV	$21,0 + 2,9 * I$	
	elettrodotto aereo 380 kV	$22,5 + 3,0 * I$	
Relazione ARPA	elettrodotto aerei	$7,5 + 1,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$6,8 + 1,0 * I$	
Relazione ESPROPRIO	elettrodotto aerei	$7,5 + 0,5 * I$	
	elettrodotto in cavo	$7,5 + 0,3 * I$	
Relazione geologica e sismica		4	
Relazione idrologica e idrogeologica		6,9	
Relazione di indagine idraulica		6,9	
Assistenza iter		10% corrispettivo del progetto	

ALLEGATO A.4

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEI LAVORI

Adempimenti di cui all'art. 31 della deliberazione ARG/elt 99/08 e s.m.i.
dell'AEEG

COMUNICAZIONE AVVIO LAVORI

Per le connessioni in alta ed altissima tensione l'art. 31 dell'Allegato A della deliberazione 99/08 e s.m.i. prevede che il preventivo accettato dal richiedente cessi di validità qualora il medesimo soggetto non comunichi al gestore di rete l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica entro 18 (diciotto) mesi dalla data di comunicazione di accettazione del preventivo.

Con riferimento a quanto sopra, nel caso in cui il termine sopraindicato non possa essere rispettato a causa della mancata conclusione dei procedimenti autorizzativi o per causa di forza maggiore o per cause non imputabili al titolare dell'iniziativa, in ottemperanza agli obblighi sanciti dalla citata deliberazione, al fine di evitare la decadenza della soluzione accettata, è necessario che lo stesso comunichi al Gestore di Rete competente (entro 18 mesi dall'accettazione del preventivo per la connessione) la causa del mancato inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica; in tale caso sarà inoltre necessario trasmettere, con cadenza periodica di 180 giorni, una comunicazione recante un aggiornamento dell'avanzamento sullo stato lavori.

Per l'invio delle comunicazioni ora richiamate relative all'avvio o al mancato avvio dei lavori, occorre seguire la seguente procedura:

1. registrarsi, qualora non l'abbiate ancora fatto, sul portale My Terna, raggiungibile all'indirizzo <https://myterna.terna.it>, accedendo con la funzione "Primo accesso Controparti esistenti";
2. accedere alla funzione "Visualizza pratiche" e quindi selezionare la pratica di interesse (mediante il pulsante "Pratica");
3. all'interno della pagina dedicata alla pratica, utilizzare la funzione "SAL impianto di utenza" per comunicare la data di avvio lavori o il motivo del mancato avvio (in questo caso la data sarà recepita automaticamente dal sistema al momento della conferma);
4. compilare, a seconda dei casi, i campi delle date presunte di fine o avvio lavori;
5. Confermare i dati attraverso l'apposito pulsante.

I due campi "Data di avvio lavori" e "Motivo mancato avvio" sono mutuamente escludenti: sarà possibile valorizzarne uno solo.

Qualora però comunichiate l'avvio lavori dopo già averne in precedenza comunicato il ritardo, rimarrà visualizzato l'ultima motivazione inserita, ma sarà comunque possibile valorizzare la data di avvio dei lavori.

In assenza delle comunicazioni di cui sopra, verrà avviato il processo di decadimento del Preventivo per la Connessione dell'impianto in oggetto.

**ACCORDO DI UTILIZZO IN COMUNE DELLA SOTTOSTAZIONE 150kV PER IL
COLLEGAMENTO IN CONDIVISIONE ALLA NUOVA STAZIONE DI
TRASFORMAZIONE/SMISTAMENTO DI TERNA DI GINOSA (TA)**

tra

Falck Renewables Sviluppo S.r.l., società costituita ed esistente secondo la legge italiana, con sede legale in Milano, via Corso Venezia, 16, iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. MI-2535938, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10500140966, in persona del signor Fabrizio Tortora, munito dei necessari poteri di firma, (in seguito chiamata "Falck").

e

La società **X-Elio Italia 5 S.r.l.** con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 349 - 00186, Roma, distinta dal numero 15361461005 di codice fiscale e di iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, numero REA RM-1585250, rappresentata da Gianfranco Rafael Memoli, nato a Baruta (Venezuela) il 31/05/1984 CF MMLGFR84E31Z614Z, in qualità di procuratore speciale, (in seguito chiamata "X-Elio").

e

La società **Gamma Orione** con sede in via Mercato 3, 20121, Milano distinta dal numero 11467080963 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, REA n. 2604785, rappresentata da Giampiero Gugliotta, nato a Cosenza (CS) il 27/10/1972 C.F. GGLGPR72R27D086U, in qualità di Legale Rappresentante, (in seguito chiamata "Canadian").

e

La società **Acciona Energia Global Italia S.r.l.** con sede in Via Achille Campanile, 73, 00144, Roma distinta dal numero 1299031002 di codice fiscale e di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma, REA n. RM-1415727, rappresentata da Klaus Falgiani, munito dei necessari poteri di firma, (in seguito chiamata "Acciona").

(Falck, Canadian, Acciona e X-Elio di seguito congiuntamente "Parti" e singolarmente "Parte").

Premesso che:

- A. le Parti sono società che operano nel settore della produzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili e singolarmente hanno avviato la progettazione di alcuni impianti al fine di sottoporli alle autorità competenti per l'ottenimento dei necessari provvedimenti autorizzativi alla costruzione ed esercizio;
- B. la società Falck ha ottenuto da Terna in data 6/07/2020 la Soluzione Tecnica Minima Generale cod. 202000200 (di seguito la "STMG Falck") relativa allo schema di collegamento alla RTN dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza indicativa pari a da 44,8 MWac integrato da un sistema di accumulo da 10 MWac (l'"Impianto Falck"), che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da collegare in entrata-uscita alle linee a 150 kV della RTN "Pisticci - Taranto N2" e "Ginosa - Matera", previa realizzazione del potenziamento/rifacimento della linea a 150 kV della RTN "Ginosa Marina - Matera", nel tratto compreso tra la nuova SE e la SE RTN a 380/150 kV di Matera;
- C. la società Canadian ha ottenuto da Terna in data 05/05/2020 la Soluzione Tecnica Minima Generale] (di seguito la "STMG Canadian") relativa allo schema di collegamento alla RTN dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza indicativa pari a 38,75 MVA (l'"Impianto Canadian"), che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da collegare in entrata-uscita alle linee a 150 kV della RTN "Pisticci -

Taranto N2" e "Ginosa - Matera", previa realizzazione del potenziamento/rifacimento della linea a 150 kV della RTN "Ginosa Marina - Matera", nel tratto compreso tra la nuova SE e la SE RTN a 380/150 kV di Matera;

- D. la società X-Elio ha ottenuto da Terna in data 07.08.2019, CP 201800468, prot. Terna P20190056814, la Soluzione Tecnica Minima Generale (di seguito la "STMG X-Elio") relativa allo schema di collegamento alla RTN dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza in immissione pari a 50 MW (l'"Impianto X-Elio"), che prevede il collegamento in antenna dell'Impianto X-Elio con una sottostazione 30/150 kV alla sottostazione a 150 kV Terna;
- E. la società X-Elio ha richiesto a Terna in data 04.01.2022, CP 202200009, la Soluzione Tecnica Minima Generale (di seguito la "STMG 2 X-Elio") relativa allo schema di collegamento alla RTN dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza in immissione pari a 50 MW (l'"Impianto X-Elio"), ed è ancora in attesa dell'emissione del Preventivo di connessione da parte di Terna;
- F. la società Acciona ha ottenuto da Terna in data 09.08.2021, CP 202000944, la Soluzione Tecnica Minima Generale (di seguito la "STMG Acciona") relativa allo schema di collegamento alla RTN dell'impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile di potenza in immissione pari a 49,21 MW (l'"Impianto Acciona"), che prevede il collegamento in antenna a 150 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento a 150 kV della RTN da collegare in entra-esce alle linee a 150 kV della RTN "Pisticci - Taranto N2" e "Ginosa - Matera", previa realizzazione del potenziamento/rifacimento della linea a 150 kV della RTN "Ginosa Marina - Matera", nel tratto compreso tra la nuova SE e la SE RTN a 380/150 kV di Matera;
- G. la STMG Falck, la STMG Canadian, la STMG X-Elio e la STMG Acciona sono congiuntamente definite le "STMG Impianti";
- H. l'Impianto Falck, l'Impianto Canadian, l'Impianto X-Elio e l'Impianto Acciona sono congiuntamente definiti gli "Impianti";
- I. Terna S.p.A. (di seguito "Terna") ha comunicato che al fine di razionalizzare l'utilizzo delle infrastrutture di rete, sarà necessario che gli Impianti condividano lo stallo nella futura stazione SE RTN a 380/150 kV di Ginosa per il collegamento alla RTN;
- J. le Parti pertanto dovranno adeguare i rispettivi progetti delle opere di rete necessarie al collegamento di ciascun impianto di produzione allo Stallo, affinché diventino parte integrante di un progetto comune di connessione nonché raggiungere un accordo per la condivisione dello Stallo;
- K. sulla base di quanto indicato nelle STMG Impianti sono state individuate alcune aree (di seguito il "Terreno") ove è prevista la realizzazione della sottostazione elettrica 30/150 kV con tutte le opere ed infrastrutture come meglio descritta nell'Allegato A (di seguito la "SSE Condivisa"), attraverso cui tutti gli Impianti saranno collegati e connessi alla futura sottostazione a 150 kV Terna in Ginosa (di seguito la "SE Terna", come individuata nell'area gialla nell'Allegato A);
- L. ai sensi delle STMG Impianti, è prevista la realizzazione delle infrastrutture ed opere di connessione a servizio esclusivo dell'Impianto Falck (es. stalli per trasformatore, stazione utente, ecc.), come descritte nell'Allegato A, per connettere quest'ultimo alla SSE Condivisa ed alla SE Terna su una porzione del Terreno che includerà le predette opere e una porzione della SSE Condivisa (di seguito la "Porzione Terreno Esclusiva Falck");
- M. ai sensi delle STMG Impianti, è prevista la realizzazione delle infrastrutture ed opere di connessione a servizio esclusivo dell'Impianto Canadian (es. stalli per trasformatore, stazione utente, ecc.), come descritte nell'Allegato A, per connettere quest'ultimo alla SSE Condivisa ed alla SE Terna, su una porzione del Terreno che includerà le predette opere e una porzione della SSE Condivisa (di seguito la "Porzione Terreno Esclusiva Canadian");

- N. ai sensi delle STMG Impianti, è prevista la realizzazione delle infrastrutture ed opere di connessione a servizio esclusivo dell'Impianto X-Elio (es. stalli per trasformatore, stazione utente, ecc.), come descritte nell'Allegato A, per connettere quest'ultimo alla SSE Condivisa ed alla SE Terna su una porzione del Terreno che includerà le predette opere e una porzione della SSE Condivisa (di seguito la "Porzione Terreno Esclusiva X-Elio");
- O. ai sensi delle STMG Impianti, è prevista la realizzazione delle infrastrutture ed opere di connessione a servizio esclusivo dell'Impianto Acciona (es. stalli per trasformatore, stazione utente, ecc.), come descritte nell'Allegato A, per connettere quest'ultimo alla SSE Condivisa ed alla SE Terna, su una porzione del Terreno che includerà le predette opere e una porzione della SSE Condivisa (di seguito la "Porzione Terreno Esclusiva Acciona");
- P. la Porzione Terreno Esclusiva Falck, la Porzione Terreno Esclusiva Canadian, la Porzione Terreno Esclusiva X-Elio e la Porzione Terreno Esclusiva Acciona sono congiuntamente definite le "Porzioni Esclusive Terreno";
- Q. le Parti hanno individuato il Terreno, e relativa proprietà, idoneo per la costruzione della SSE Condivisa;
- R. X-Elio ha già acquisito la Porzione Terreno Esclusiva X-Elio, all'interno della quale ricade una porzione della SSE Condivisa;
- S. Falck, Acciona e Canadian intendono acquisire, individualmente, adeguati diritti reali rispettivamente sulla Porzione Terreno Esclusiva Falck, sulla Porzione Terreno Esclusiva Canadian, Porzione Esclusiva Acciona al fine di realizzare, unitamente a X-Elio, la SSE Condivisa.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

1. PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante ed essenziale del presente accordo ("Accordo")

2. OGGETTO DELL'ACCORDO

2.1. Le Parti concordano di utilizzare in comune la SSE Condivisa che sarà, nei termini del presente Accordo, realizzata sul Terreno così come meglio identificata all'Allegato A, nonché tutte le opere in media e alta tensione necessarie per connettere i rispettivi Impianti allo stallo linea 150 kV della SE Terna.

2.2. Le suddette opere saranno distinte in modo da garantire misurazioni separate dell'energia prodotta, il tutto come meglio specificato nell'Allegato A, a cui si rinvia per maggiori e specifiche informazioni tecniche.

2.3. La progettazione della SSE Condivisa, sia dal punto di vista elettromeccanico che civile verrà eseguita da un operatore di comprovato know how tecnico nello sviluppo di opere infrastrutturali di rete (di seguito il "Progettista"). La progettazione della SSE Condivisa sarà realizzata con modalità da definirsi tramite specifico successivo accordo tra le Parti.

2.4. Fermo restando l'ottenimento dei necessari titoli autorizzativi alla costruzione e esercizio del rispettivo impianto di produzione, ivi incluse le opere di rete di cui alla STMG ottenuta, la Parte che per prima comunicherà per iscritto (la "Capofila") alle altre Parti (le "Parte/i Ricevente/i") la volontà di procedere con la costruzione della SSE Condivisa sarà responsabile per la progettazione e realizzazione della stessa, incluso l'ottenimento dei necessari permessi e autorizzazioni (di seguito i "Lavori"). La Capofila procederà ad affidare i Lavori ad una società (il "Costruttore") selezionata secondo la propria policy di procurement, ove esistente, fermo restando il rispetto dei seguenti criteri:

- (a) prezzo fisso (lump sum);
- (b) condizioni e standard di mercato sotto il profilo economico e tecnico;
- (c) obbligo di informazione e trasparenza da parte della Capofila nei confronti delle Parti Riceventi in relazione al processo di affidamento dei lavori e dei termini e condizioni del contratto. La Capofila sarà altresì tenuta ad esibire copia del contratto di appalto stipulato con il Costruttore per la realizzazione dei Lavori nonché copia delle relative fatture e contabili di pagamento, nonché copia della documentazione progettuale (As Built e Progetto Esecutivo).

Qualora il contratto da sottoscrivere con il Costruttore non rispetti i criteri sopra indicati, ciascuna Parte potrà recedere dal presente Accordo.

Ultimati i Lavori, la Capofila rilascerà a ciascuna Parte Ricevente - anche tramite il Costruttore - apposita garanzia sui Lavori e sul collaudo delle opere realizzate in linea con standard di mercato per attività simili.

2.5. Nel caso in cui la Capofila:

- a) non abbia sottoscritto il contratto per la realizzazione dei Lavori entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui all'articolo 2.4 di procedere alla costruzione ai sensi dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del proprio impianto ottenuta;
- b) non eserciti tempestivamente nei confronti del Costruttore i diritti di cui al contratto per la realizzazione dei Lavori;
- c) entro il termine di 6 (sei) mesi dall'ottenimento dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione del proprio Impianto non abbia completato l'acquisizione dei diritti sulla porzione del Terreno necessaria alla posa del cavidotto AT di collegamento; o
- d) abbandoni o non possa dare corso alla realizzazione del proprio impianto di produzione prima del completamento dei Lavori;

si obbliga a trasferire e/o volturare in favore della Parte Ricevente che abbia avviato i lavori per la costruzione del proprio impianto di produzione (la "Parte Subentrante"), tutti i diritti e gli obblighi ottenuti per la realizzazione della SSE Condivisa. In aggiunta, la Parte Subentrante avrà il diritto di subentro nel contratto sottoscritto dalla Capofila con il Costruttore, esercitando nei confronti del Costruttore i diritti riconosciuti alla Capofila.

2.6. La SSE Condivisa verrà complessivamente realizzata su una parte delle Porzioni di Terreno Esclusive e ciascuna Parte, in relazione alla propria Porzione di Terreno Esclusiva ove è situata la porzione di SSE Condivisa, concederà a titolo gratuito alle altre Parti idoneo diritto di servitù per la durata di anni 40 (quaranta), alle condizioni e con le modalità che verranno disciplinate con separato accordo, al fine di consentire l'accesso alla porzione di SSE Condivisa a tutte le Parti. In relazione alla concessione dei predetti diritti di servitù da parte di X-Elio in relazione alla parte della propria Porzione di Terreno Esclusiva consistente nella particella 224, ove insiste una porzione della SSE Condivisa, Falck, Acciona e Candian verseranno a X-Elio un importo di € 10.000,00 (euro diecimila/00), onnicomprensivo e una tantum, per la concessione dei predetti diritti di servitù.

2.7. Qualora una o più Parti non prosegua/ano lo sviluppo per la realizzazione del proprio Impianto (la "Parte Uscente"), dovrà/anno dare pronta comunicazione scritta alle altre Parti. In tale caso, le altre Parti si impegnano ad acquisire dalla Parte Uscente, e quest'ultima si impegna a cedere, ai prezzi di mercato, la porzione di terreno all'interno della propria Porzione Terreno Esclusiva ove ricade la porzione della SSE Condivisa.

2.8. I costi relativi alla progettazione, alla costruzione, all'esercizio e alla manutenzione della SSE Condivisa verranno ripartiti pro quota tra le Parti rispettivamente:

(i) in funzione dei MW di potenza in immissione come indicati nelle singole STMG Impianti per quanto riguarda i costi di progettazione;

(ii) in funzione dei MW di potenza in immissione come indicati nelle singole Soluzioni Tecniche Minime di Dettaglio (di seguito le "STMD") per quanto riguarda i costi di costruzione, esercizio e manutenzione.

Qualora necessario, il rimborso dei costi di costruzione della SSE Condivisa dovuto da ogni singola Parte verrà inizialmente determinato in base alla potenza espressa nelle predette STMG Impianti e in seguito conguagliato in base alla potenza espressa nelle STMD.

2.9. Ciascuna Parte si impegna a rimborsare alla Capofila i costi di progettazione e/o di realizzazione della SSE Condivisa in applicazione dei criteri di ripartizione di cui al precedente articolo 2.9 con modalità che verranno definite sulla base di separati accordi tra le Parti e nel rispetto della tempistica di pagamento prevista nel contratto stipulato con il Costruttore, di modo che il rimborso di ciascuna Parte sia eseguito prima del o contestualmente al pagamento del relativo SAL al Costruttore. La Parte che eventualmente non realizzerà il proprio impianto di produzione sarà esonerata dal pagamento dei costi di progettazione e/o realizzazione della SSE. In tal caso la Capofila sarà tenuta a restituire (qualora già corrisposti) i predetti costi alla Parte che non realizzerà il proprio impianto e, contestualmente ridistribuire tali costi pro quota sulle Parti restanti.

2.10 Entro il completamento della SSE Condivisa, le Parti si impegnano a stipulare un regolamento per l'esercizio condiviso della SSE Condivisa che dovrà contenere gli elementi minimi indicati nell'Allegato B (il "Regolamento SSE Condivisa").

2.11. Le Parti dovranno assicurare pro-quota con primarie compagnie assicurative la SSE Condivisa da ogni evento dannoso che potrebbe occorrere, con condizioni assicurative e massimali che siano conformi a standard di mercato per attività simili e che prevedano le Parti stesse come soggetti terzi fra loro.

2.12. Le attività di esercizio e manutenzione della SSE Condivisa saranno affidate ad una società avente i requisiti del Costruttore di cui all'art. 2.4 ("O&M Contractor") e la ripartizione dei costi sarà regolamentata fra le Parti con successivo autonomo accordo.

2.13. Le Parti convengono espressamente che la Capofila rappresenterà l'interlocutore unico per Terna con riferimento alla SSE Condivisa e alle eventuali problematiche connesse senza pregiudizio alcuno per i singoli Impianti.

2.14. L'accesso alla SSE Condivisa - che sarà comunque definito successivamente fra le Parti mediante apposito regolamento - sarà consentito esclusivamente al personale tecnico autorizzato dalle Parti, con l'obbligatoria presenza e sotto le direttive dell'O&M Contractor. È fatto salvo il diritto di tutte le Parti di avere piena cognizione di ogni sinistro o malfunzionamento anche mediante ispezione.

2.15 Le Parti concordano che il presente Accordo è vincolante per ogni Parte sino all'emissione di un provvedimento dell'autorità competente che, rispetto a tale Parte, disponga la sospensione ovvero l'esclusione della connessione del relativo Impianto alla SE Terna e alla SSE Condivisa. Di tale provvedimento la Parte interessata dovrà prontamente notificare le altre Parti per quanto necessario e le Parti dovranno rinegoziare in buona fede ogni modifica dell'Accordo necessaria per la sua prosecuzione.

2.16 Le Parti dovranno prontamente notificare reciprocamente, il verificarsi di un evento che possa determinare la risoluzione del presente Accordo, nonché di ogni altra circostanza, ivi inclusa qualsiasi controversia, accertamento o ispezione, pendente o minacciata, che possa, secondo il ragionevole e motivato giudizio della Parte, avere un impatto negativo sull'/sugli Impianto/i e/o le SSE Condivisa.

ARTICOLO 3 - RISOLUZIONE PARZIALE, RECESSO, CESSIONE DEL CONTRATTO

3.1 Fermo l'obbligo di partecipare ai costi di progettazione della SSE Condivisa, qualora si verificano le condizioni per cui uno degli Impianti non possa essere realizzato o la Parte proprietaria di uno di essi rinunci a connettere lo stesso alla RTN mediante SSE Condivisa nella SE Terna, tale Parte ne darà comunicazione alle altre e l'Accordo non avrà più efficacia nei suoi confronti, intendendosi risolto automaticamente nei suoi confronti senza che le altre Parti possano avere nulla a che pretendere - salvo quanto previsto all'art. 2.8 - e, fermo restando quanto stabilito ai successivi articoli 3.3 e 3.4, con accrescimento delle quote delle altre Parti sul Terreno ove verrà realizzata la SSE Condivisa e sulla SSE Condivisa.

3.2 È consentita la sola cessione dell'Accordo a società controllate, controllanti o sotto lo stesso controllo della Parte cedente, previa comunicazione scritta alle altre Parti. Non è consentita la cessione dell'Accordo ad altri produttori diversi dalle Parti.

3.3 Fuori dai casi di cui sopra, ciascuna delle Parti avrà facoltà di recedere dall'Accordo a fronte del pagamento di un importo a titolo di corrispettivo per il recesso ex art. 1373, comma 3, c.c. che sarà stabilito dalle Parti nei separati accordi secondo quanto previsto all'articolo 2.10, fermo restando che la Parte recedente sarà esonerata dal pagamento dei costi di progettazione e/o realizzazione della SSE. X-Elio dovrà essere esentata da tutti i costi di progettazione del PTO (Piano Tecnico delle Opere) sostenuti in relazione al potenziamento/rifacimento della linea a 150 kV della RTN "Ginosa Marina - Matera", nel tratto compreso tra la nuova SE e la SE RTN a 380/150 kV di Matera, potenziamento/rifacimento previsto nelle sole STMG Falck, STMG Canadian e STMG Acciona.

3.4 Nel caso in cui la cessazione degli effetti dell'Accordo ai sensi di quanto precede riguardi la Capofila, questa dovrà compiere ogni attività necessaria al fine di consentire alle restanti Parti di assicurare la continuità di esecuzione dell'Accordo, incluse, a titolo meramente esemplificativo, la cessione delle servitù sulla parte delle Porzioni Esclusive Terreni interessate dalla porzione di SSE Condivisa e la cessione dei contratti con il Costruttore e con l'O&M Contractor in favore delle altre Parti.

ARTICOLO 4 - MODIFICHE

4.1 Ogni integrazione e/o modifica dell'Accordo o di singole clausole di esso, nonché ogni rinuncia a qualsiasi diritto ovvero alla contestazione di violazioni o inadempimenti sarà valida ed efficace solo se risultante per iscritto da atto debitamente sottoscritto dalle Parti.

4.2 L'Accordo disciplina preliminarmente l'intesa sino ad ora intervenuta tra le Parti in relazione alla SSE Condivisa per la connessione alla RTN mediante lo stallo della SE Terna.

ARTICOLO 5 - LEGGE APPLICABILE, TENTATIVO DI CONCILIAZIONE E FORO COMPETENTE

5.1 L'Accordo è disciplinato dalla legge italiana. Qualora una delle disposizioni dell'Accordo dovesse essere considerata invalida, tale circostanza non comporterà l'invalidità delle restanti disposizioni dell'Accordo che continueranno ad avere piena validità ed efficacia.

5.2 Le eventuali controversie che dovessero sorgere fra le Parti in ordine all'esecuzione e alla interpretazione dell'Accordo dovranno essere oggetto di un preliminare tentativo di conciliazione; il suddetto tentativo di conciliazione avrà inizio con una contestazione comunicata da una Parte alla/e altra/c.

5.3 Qualora, tuttavia, la preliminare conciliazione prevista nel punto che precede non venga raggiunta entro 90 (novanta) giorni dalla suddetta comunicazione, ogni controversia sarà devoluta per la risoluzione in via esclusiva al Foro di Milano, intendendosi derogata ogni altra competenza anche concorrente.

ARTICOLO 6 - COSTI E ONERI FISCALI

Ciascuna Parte è responsabile del pagamento di imposte e tasse e di ogni altro prelievo fiscale che dovesse gravare sulla stessa in base all'Accordo e alla sua esecuzione.

ARTICOLO 7 - RISERVATEZZA

7.1 Salvo quanto disposto ai successivi paragrafi 7.2 e 7.3, le Parti si impegnano a mantenere strettamente riservati i contenuti dell'Accordo, allegati compresi, nonché qualsiasi altra informazione che le Parti si siano scambiate nel corso dei negoziati concernenti l'Accordo ovvero che è stata fornita in forma scritta o oralmente in qualsiasi momento antecedente o successivo alla stipula dell'Accordo, adottando ogni misura necessaria per preservarne la riservatezza (le "Informazioni Confidenziali"). La divulgazione delle Informazioni Confidenziali a terzi sarà consentita solo nella misura in cui sia necessaria per l'adempimento dell'Accordo o per adempiere ad obblighi di legge o regolamenti o all'interno di società del gruppo di appartenenza di ciascuna Parte.

7.2 Qualora, in base ad obbligo di legge o regolamento, o su richiesta delle competenti autorità, una delle Parti sia

tenuta a divulgare le Informazioni Confidenziali, tale Parte si obbliga, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente e/o dalla competente autorità richiedente, a informare preventivamente le altre Parti al fine di consentire alle stesse di adottare ogni più opportuna cautela e di concordare, ove possibile, i tempi e i contenuti di qualsiasi divulgazione.

7.3 Le Parti si impegnano a concordare preventivamente ogni annuncio o dichiarazione comunque riguardante la conclusione dell'Accordo e l'esecuzione delle operazioni in esso previste.

7.4 Non saranno considerate Informazioni Confidenziali: (i) ogni informazione che alla data di sottoscrizione dell'Accordo sia di pubblico dominio; (ii) ogni informazione che diverrà di pubblico dominio non in conseguenza della violazione del regime di riservatezza delle Informazioni Confidenziali stabilito dal presente articolo 7.

ARTICOLO 8 - COMUNICAZIONI

8.1 Tutte le comunicazioni previste dall'Accordo o comunque ad esso relative dovranno essere effettuate per iscritto e trasmesse mediante PEC, ai seguenti recapiti:

- quanto a **Falck Renewables Sviluppo S.r.l.**: via Alberto Falck, 4-16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Att.: Gianluca Cipolletta

PEC: fsviluppo@legalmail.it

Email: gianluca.cipolletta@falckrenewables.com

- quanto a **X-Elio**: Corso Vittorio Emanuele II, n. 349 - 00186 Roma

Att.: ing. Fabio Dardano

PEC: xelioitalia5@legalmail.it

Email: fabio.dardano@x-elio.com

- quanto a **Acciona**: Via Achille Campanile, 73 - 00144 Roma

Att.: Emiliano Di Matteo

PEC: accionaglobalitalia@legalmail.it

Email: e.dimatteo@acciona.com

- quanto a **Canadian**:

Att.: Saverio Calabretta

PEC: gammaorione@legalmail.it

Email: saverio.calabretta@canadiansolar.com

8.2 Le comunicazioni suddette si riterranno giunte a destinazione al momento della consegna risultante dalla ricevuta PEC. Ogni variazione dei suddetti contatti dovrà essere prontamente comunicata dalla Parte interessata, in difetto la stessa non potrà invocare alcuna eccezione per la mancata/ritardata comunicazione all'altra Parte, la quale si intenderà come correttamente e tempestivamente (se nei termini) notificata.

ARTICOLO 9 - COMPLIANCE

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza e di rispettare la normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, di quanto disposto dal D. Lgs. 231/2001 e relativi o codici



etici e modelli organizzativi in quanto adottati (di seguito i "Modelli D. Lgs. 231/2001"). L'inadempimento o la violazione delle norme previste dal D. Lgs. 231/2001 e/ codice etico che trovi origine o comunque sia occasionata da attività connesse all'Accordo per responsabilità di una delle Parti, consentirà alle altre Parti di dichiarare risolto l'Accordo nei confronti della Parte inadempiente, con effetto immediato e senza indennizzo alcuno, fermo in ogni caso il diritto all'eventuale risarcimento del danno.

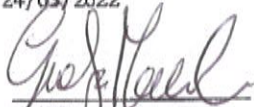
ARTICOLO 10 - DURATA DELL'ACCORDO

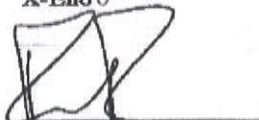
Il presente Accordo sarà efficace dall'ultima sottoscrizione ad opera delle Parti e rimarrà in vigore fino al completamento dei lavori di costruzione di tutti gli Impianti e comunque non oltre il periodo di 4 (quattro) anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo (il "Termine").

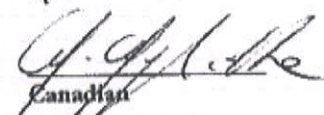
ARTICOLO 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Con riferimento ai dati sottoposti alla disciplina disposta dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice Privacy") e dal Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione dei dati personali ("Regolamento Privacy Europeo"), le Parti si danno reciprocamente atto che: (i) che le obbligazioni discendenti dall'applicazione degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 in tema di informazioni da rendere all'interessato, sono assolte dalla presente clausola; (ii) che i dati personali utilizzati si riferiscono alle sole informazioni di contatto della controparte (i.e. nome, cognome, recapito telefonico aziendale, mail aziendale); (iii) che i suddetti dati sono utilizzati esclusivamente per l'erogazione delle attività oggetto del presente Accordo. Le Parti si obbligano, altresì, a rispettare scrupolosamente tutte le previsioni, nonché ad adempiere tutti gli obblighi procedurali, previsti dalla normativa applicabile.

Roma, 24/03/2022


X-Elio


Alck


Canadian


Acciona

Allegato A
Layout opere SSE Condivisa

F. G. G.

~~2009~~

PA

Allegato B
Regolamento preliminare SSE Condivisa

Ogni produttore avrà accesso alla propria area tramite gli accessi carrabili indicati nell'Allegato A.
Ogni produttore sarà proprietario esclusivo di una porzione di sbarre della SSE Condivisa come da recinzioni riportate dell'Allegato A.

Gestione Attività di Manutenzione

Per le attività di manutenzione si prevedono tre differenti modalità di gestione dei rapporti tra i produttori:

Manutenzione tipo A (gestibile in autonomia di ciascun produttore)

In caso un produttore necessiti di fare attività di manutenzione al proprio stallo AT incluso il trasformatore ed i quadri MT, potrà lavorare in modalità indipendente e dovrà agire aprendo il proprio sezionatore di montante AT e mettendo a terra il montante AT senza causare disservizi agli altri produttori e senza comunicazione agli altri produttori.

Manutenzione di tipo B (programmata da coordinare tra i vari produttori)

In caso di manutenzione al sezionatore di montante AT di ciascuna produttore od alle sbarre di connessione della SSE Condivisa, sarà necessario che X-Elio operi aprendo il sezionatore di interfaccia con la SE TERNA togliendo tensione a tutte le porzioni di sbarra della SSE Condivisa e, tutti i produttori dovranno mettere a terra la posizione di sbarra di proprio competenza.

Nel regolamento definitivo di SSE Condivisa, sarà necessario concordare tra i produttori un piano di manutenzione coordinato al fine di limitare i disservizi e lo scollegamento alla rete degli impianti. Dovrà essere definita una finestra temporale (non oltre i 3 giorni all'anno) in cui tutti i produttori convengono che sarà tolta tensione alla sbarra per effettuare la manutenzione dei sezionatori di montante, delle sbarre, degli isolatori e del montante AT di interfaccia con TERNA. Sarà scelto un periodo in cui si prevede una bassa produttività degli impianti.

Manutenzione tipo C (ripristino a seguito di guasto elettrico, improvviso e non programmato)

In caso di guasto elettrico agli impianti AT o MT di ciascun produttore si possono verificare due situazioni a seconda della posizione del guasto elettrico e del corretto intervento o meno del sistema di protezione.

Scenario 1 - Guasto elettrico dopo l'interruttore di montante lato impianto in AT o MT con corretto intervento del sistema di protezione.

In questa situazione si apre l'interruttore di montante AT del produttore che ha avuto il guasto e l'impianto viene scollegato dalla rete.

Gli altri produttori non interessati dal guasto, non sono coinvolti ed il loro impianto rimane connesso alla rete.

Il produttore interessato dal guasto dovrà provvedere alla riparazione dello stesso, se necessario anche sostituendo le apparecchiature all'origine del guasto, fornendo agli altri produttori il report di riparazione, prima di connettere nuovamente alla rete il proprio impianto di produzione.

Scenario 2 - Guasto elettrico dopo l'interruttore di montante lato impianto in AT o MT con intervento non corretto del sistema di protezione.

Il produttore che ha sostenuto il guasto elettrico dovrà tempestivamente (entro 8h) provvedere all'apertura del proprio sezionatore di montante AT per isolare l'area del guasto e poter quindi permettere agli altri produttori di connettere nuovamente alla rete il proprio impianto di produzione.

Qualora questo non si verificasse i produttori che non hanno avuto guasti ai propri impianti potranno rivalersi sul produttore che ha avuto il guasto per mancata produzione di energia elettrica calcolato come prodotto tra il valore unitario del prezzo di cessione dell'energia determinato: (i) ai sensi del relativo contratto PPA per i volumi contrattualizzati e/o (ii) il prezzo zonale dell'energia pubblicato dal GME per i volumi non contrattualizzati e la media di produzione dei 10 giorni precedenti nella medesima fascia oraria.

Qualora questo non si verificasse entro 5 giorni (definire) il produttore che ha avuto il guasto dovrà garantire agli altri produttori l'accesso alla propria area per poter consentire lo scollegamento dello stallo AT alla sbarra. I costi sostenuti saranno rimborsati dal produttore inadempiente.

10/11

Scenario 3 - Guasto elettrico prima dell'interruttore di montante lato SE TERNA.

Si apre l'interruttore AT di interfaccia con TERNA e tutti gli impianti dei produttori vengono sconnessi dalla rete.

Ogni produttore dovrà tempestivamente (entro 10h dal verificarsi del guasto) comunicare agli altri produttori la presenza o meno di guasti ai propri impianti AT-MT ed il punto esatto in cui è avvenuto il guasto.

Il produttore che ha sostenuto il guasto elettrico dovrà tempestivamente (entro 8h) provvedere all'apertura del proprio sezionatore di montante AT.

Qualora il guasto sia oltre il sezionatore lato rete TERNA, il produttore dovrà entro 12h risolvere il guasto nella porzione di sbarre di propria competenza.

Qualora questo non si verificasse i produttori che non hanno avuto guasti ai propri impianti potranno rivalersi sul produttore che ha avuto il guasto per mancata produzione di energia elettrica fissata in tot. €/h (trovare la formula per il rimborso).

Qualora questo non si verificasse entro 5 giorni (definire) il produttore che ha avuto il guasto dovrà garantire agli altri produttori l'accesso alla propria area per poter consentire il ripristino o lo scollegamento degli impianti guasti.

I costi sostenuti saranno rimborsati dal produttore inadempiente.

Gestione Montante AT di interfaccia con la rete e rapporti con TERNA

La gestione del montante AT di interfaccia con TERNA e dei rapporti con TERNA sarà regolamentata dal regolamento di esercizio che sarà firmato tra la Capofila e TERNA.

La gestione del montante AT di interfaccia con TERNA e quindi il comando dell'interruttore e del sezionatore rimane in gestione alla Capofila.

I rapporti con TERNA saranno gestiti esclusivamente dalla Capofila in accordo al regolamento di Esercizio che dovrà essere firmato tra TERNA e la Capofila.

La Capofila si impegna a condividere il testo del regolamento di esercizio con gli altri produttori e di inviare a tutti i produttori tempestivamente qualsiasi comunicazione da TERNA alla Capofila e viceversa

Gestione ricambi SSE Condivisa

Nel regolamento definitivo della SSE Condivisa si potrà prevedere una lista di ricambi per lo stallo comune con impegno da parte dei produttori a tenere a disposizione i ricambi necessari per le parti di impianto come le sbarre e lo stallo di interfaccia TERNA, secondo la preliminare lista che potrà essere meglio definita nel regolamento definitivo SSE Condivisa:

- n°2 poli interruttore completi
- n°1 set ricambi interruttore
- n°1 set gas SF6+kit
- n°1 TA
- n°1 TV
- n°1 parti attive sezionatore
- n°5 isolatori portanti AT per sbarre.